

Semplificazioni e risparmi

Si continua a parlare di semplificazioni nella gestione della macchina pubblica.

Nel nostro attuale sistema la battuta sull'UCAS è vecchia e stantia (Ufficio Complicazioni Affari Semplici).

Non è però con battute, più o meno amare, che si combatte una burocrazia imperante e la mancanza di omogeneità nel colpire l'evasione, nell'applicazione di "sacrifici" per tutti al fine di sanare il mostruoso deficit del bilancio dello Stato. Forse non tutti sanno che le entrate tributarie del nostro Paese coprono abbondantemente tutte le uscite ordinarie. Ciò che sbilancia, e crea un costante e consistente disavanzo, sono gli interessi passivi pagati sul debito pubblico.

Formulo due proposte, tanto per incominciare, finalizzate alla contrazione della spesa pubblica che non mi pare siano state dibattute, ma che potrebbero essere discusse in questo sito web, Perché continuano ad esistere due distinti uffici che si occupano di immobili: Catasto e Registri Immobiliari? Il primo, semplificando, si occupa di rilevare la consistenza, la classe, la rendita, la proprietà, ecc.

Il secondo le eventuali ipoteche ed altre iscrizioni, pregiudizievoli del pieno godimento o della piena e libera proprietà. Entrambi gli Enti sono autonomi: hanno propri uffici, Direttori, Dirigenti ed impiegati, strumentazioni elettroniche, archivi ecc. ecc. Ad alimentare le entrate per la gestione esistono a loro favore imposte ad hoc: imposta catastale (per il Catasto) ed imposta ipotecaria (per i Registri immobiliari). Un notaio che roghi un atto di vendita di un appartamento deve consultare entrambi gli Uffici, fare visure, e denunciare ad entrambi l'avvenuto cambio di proprietà con il pagamento, oltre all'Iva – Registro e Bollo, delle due imposte anzidette. Provate ad immaginare i vantaggi di un accorpamento: risparmi per tutti, nessuno escluso. Non me ne vogliano i dipendenti dei due Enti. I diritti acquisiti non si toccano e, prima che tutto si completi, i soggetti in esubero faranno in tempo a guadagnarsi la pensione.

Altro esempio di auspicato accorpamento, di cui pure non si parla mai, è il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e la Motorizzazione. Il nostro è l'unico Stato ove una autovettura deve essere ceduta informando due Enti pubblici di riferimento: l'uno rilascia il Libretto di circolazione e l'altro il Foglio Complementare. La storia ci dice che quest'ultimo è stato voluto e creato dal Senatore del Regno Agnelli, padre dell'Avv. Giovanni Agnelli, al fine di avere uno strumento per iscrivere ipoteca per favorire la commercializzazione degli autoveicoli che produceva. I vantaggi di una accorpamento, che anche qui vede sedi separate, Direttori, Dirigenti, impiegati, attrezzature, ecc. ecc., tutti moltiplicati sino ad ora per due, è del tutto evidente!

Chissà se si attuerà qualcosa o queste proposte resteranno una aspettativa disattesa?